

PROVVEDITORI SOPRA UFFICI

I Provveditori sopra Uffici (o sopra le ragioni degli Uffici) furono creati dal Maggior Consiglio, nel 1381, in numero di tre, con l'incarico di rivedere i conti e il funzionamento degli uffici dell'Avogaria, delle Biave, del Sal, dell'Arsenale e delle Cazude e di proporre nel caso la diminuzione delle spese. La loro competenza fu poi ampliata: infatti, nel 1489, fu loro attribuita la revisione dei conti dei Camerlenghi del Comune; nel 1491, per decreto del Consiglio dei Dieci, fu imposto a tutti gli ufficiali aventi maneggio di pubblico denaro di comunicare ad essi ogni mese la situazione di cassa; nei primi anni del secolo XVI infine ebbero anche il compito di rivedere i conti dei Governatori delle Entrate, delle Rason vecchie e nuove, della Zecca dell'oro e della Zecca dell'argento.

Uno dei Provveditori, inoltre, presiedeva all'esazione della decima sopra gli incerti delle cariche, tanto interne che esterne.

Data l'importanza delle loro funzioni, i Provveditori, sin dal 1484, entravano in Senato con diritto di voto.

Capitolare (1481-1735), 1; Parti (1303-1797), 3; Terminazioni (1571-1796), 16; Terminazioni per prò di capitali in Zecca e fedi di vita (1720-1732), 1; Scritture (1738-1771), Notatorio (1638-1641), Lettere missive (1574-1578), 1; Lettere responsive dei vari magistrati di Venezia (1775-1796), e dei vari Rettori di Terraferma (1773-1797) accompagnanti gli estratti dei pubblici debitori, 12; Estratti dei debitori di Venezia e della Terraferma, 9; Catastico delle varie magistrature della Dominante, 2; Nomi di ministri del magistrato (1758-1780) e alfabeto delle cariche redecimate (1793-1797), Istrumenti vendite (1565-1646), Atti pel lievo di pena, contro debitori della Terraferma (1788), Squarzi e aggiustamenti della Cassa Decime (1782-1797), Vacchette di cassa (1709-1727), Elenco di esercenti (1793-1794), 3.

Complessivamente pezzi 48 dal 1303 al 1797

Cfr.: A. S. V.: Indice 134-II.